

AMMINISTRAZIONI E POLITICA

Fasce deboli e formazione

Emergenza casa Settecento firme «Situazione al collasso Ora l'housing sociale»

Sunia, Sicut e Uniat chiedono al prefetto di sollecitare il Governo
«Bisogna destinare il 2% del bilancio dello Stato a chi ha bisogno»
Cresce il disagio: 1500 famiglie a Grosseto chiedono i contributi



Sindacati all'attacco

PROBLEMA SEMPRE PIÙ GRAVE



Sergio Camerota
Segretario Ciset/Cisl

«Le firme raccolte in questi giorni danno solo una visione parziale del problema abitativo che presto sarà ancora più grave. Eliminare il fondo per la locazione è un errore»

IL DISAGIO SI ALLARGA



Stefano Cherubini
Segretario Uniat UI

«L'impatto dell'inflazione sui redditi sta accrescendo il disagio di fasce di popolazione sempre più ampie che non riescono più nemmeno a pagare le bollette»

GROSSETO

Riprendere il filo delle politiche di welfare degli anni '70, tornare a investire sul bene fondamentale della prima casa dando l'opportunità alle fasce più deboli della popolazione di avere un tetto sulla testa. Perché il diritto all'abitazione è la precondizione affinché chiunque possa costruirsi un futuro. È ciò che ieri mattina le tre organizzazioni degli inquilini Sunia (Cgil), Sicut (Cisl) e Uniat (Uil) - rappresentate dai rispettivi segretari Antonio Terribile, Sergio Camerota e Stefano Cherubini - hanno detto al Prefetto di Grosseto Paola Berardino, consegnandole le oltre 700 firme raccolte fra le famiglie che vivono sulla propria pelle il problema della prima casa, a sostegno della piattaforma messa a punto sui temi dell'housing sociale. Sostanzialmente le

tre organizzazioni sindacali chiedono che il Governo impegni il 2% delle risorse di bilancio annuale per sostenere le politiche abitative, dando gambe ad un grande piano nazionale di realizzazione di nuove abitazioni, e in contemporanea si proceda alla riqualificazione del cospicuo patrimonio pubblico in gran parte deperito realizzato in Italia fra gli anni '70 e la fine del secolo scorso. Allo stesso tempo viene chiesto il ripristino del fondo nazionale di sostegno agli affitti, quello per la morosità incolpevole e l'estensione dell'utilizzo delle risorse di Pnrr e Bonus edilizi alla riqualificazione delle case popolari. «Nella nostra realtà - spiega Antonio Terribile - ci aspettiamo almeno 300 sfratti esecutivi nel corso del 2023, con centinaia di famiglie in attesa dell'assegnazione di una casa pubblica. Pensiamo che oltre alle politiche nazionali si debba

fare uno sforzo meglio coordinato anche sul piano degli Enti locali, a partire dalla costituzione di un'Agenzia per la casa in grado di intervenire tempestivamente sulle situazioni di crisi attraverso gli enti del terzo settore della cooperazione sociale». «I numeri delle firme raccolte oggi - dice Sergio Camerota, segretario della Sicut Cisl Grosseto - danno solo una visione parziale del problema abitativo che, presto, sarà ancora più grave. La decisione del Governo di eliminare il fondo per la locazione abitativa non tiene conto del

le difficoltà che migliaia di famiglie nel nostro Paese affrontano ogni giorno, aumentate, di recente, anche dall'inflazione. Il nostro intento, quindi, è quello di portare all'attenzione di tutte le istituzioni la situazione, prima che si arrivi a uno stato di tensione sociale difficilmente recuperabile. Nel nostro Paese il diritto alla casa fatica ad essere riconosciuto come diritto sociale». «L'impatto dell'inflazione sui redditi - chiude Stefano Cherubini, segretario dell'Uniat Uil - sta accrescendo il disagio di fasce di popolazione sempre più ampie, che non solo non riescono a sostenere gli affitti ma hanno anche problemi a pagare le bollette delle utenze. A fronte di un disagio sociale crescente sia il Governo che le istituzioni locali fanno poco o niente, come se ignorare il problema contribuisse ad eliminarlo. È il momento di cambiare passo e iniziare a costruire una nuova politica di housing sociale».



Ci aspettiamo almeno 300 sfratti esecutivi nel corso del 2023 con centinaia di famiglie in attesa

Collaborazione fra Prefettura, Università di Siena, Fondazione Polo Universitario Grossetano e Comune di Grosseto

Presidenti di seggio: firmato il protocollo

GROSSETO

Formare i futuri presidenti di seggio: è questo l'obiettivo delle istituzioni grossetane che ieri hanno firmato un Protocollo d'intesa nella sede della Prefettura. Il motivo? Preparare i giovani a ricoprire il ruolo di presidente di seggio nelle prossime tornate elettorali. È questo in sintonia l'obiettivo del protocollo di intesa su cui sono state apposte le firme del Prefetto, Paola Berardino, il sindaco di Grosseto, Antonfrancesco Vivarelli Colonna, il rettore dell'Università degli Studi di Siena, Roberto Di Pietra e il presidente della Fondazione Polo Universitario Grossetano,



Gabriella Papponi Morelli. Un protocollo che consentirà a studentesse e studenti di arricchire il proprio percorso universitario ed impegno civico. L'accordo sulla formazione è rivolto agli studenti universitari e agli studenti del quinto anno degli istituti scolastici superiori della Provincia di Grosseto, ed offre

specifici percorsi di formazione per poter presiedere gli Uffici elettorali di sezione, in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie. I giovani potranno, quindi, sperimentare e cimentarsi con esperienze sul campo, attraverso veri e propri tirocini curriculari da cui riceveranno crediti formativi. In que-

sta direzione, nel prossimo autunno prenderanno il via lezioni presso l'Università di Siena, a cui si affiancheranno ore di attività formative presso la Prefettura e presso il Comune di Grosseto, per fornire ai ragazzi la necessaria preparazione teorica e pratica applicativa per interpretare al meglio il delicato ruolo di presidente di seggio. «Con questa iniziativa - ha detto il Prefetto Berardino a margine della firma - gli studenti potranno allenare il proprio senso «civico», sentendosi parte integrante delle istituzioni del Paese. Inoltre, il progetto conferma e rafforza la collaborazione tra l'Università e la Prefettura, binomio imprescindibile per guardare al futuro».